

GIUNTA COMUNALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL 30/12/2022

DELIBERAZIONE N. DG/2022/00711 (PROPOSTA N.DG/2022/00769)

Oggetto: Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2022-2024

La seduta ha luogo il giorno 30/12/2022 alle ore 08:45 , in Firenze, nella sala delle adunanze, posta nella sede comunale, previa convocazione con apposito avviso.

Presiede: Sindaco - Dario NARDELLA

Assiste: il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Al momento dell'adozione del presente provvedimento risultano presenti i Sigg.:

Dario NARDELLA	Sindaco
Alessia BETTINI	Vice Sindaco
Stefano GIORGETTI	Assessore
Maria Federica GIULIANI	Assessore
Giovanni BETTARINI	Assessore
Sara FUNARO	Assessore
Benedetta ALBANESE	Assessore
Cecilia DEL RE	Assessore
Andrea GIORGIO	Assessore
Cosimo GUCCIONE	Assessore

risultano altresì assenti i Sigg.:

Elisabetta MEUCCI

LA GIUNTA

Premesso che

-con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 4 ottobre 2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022 - 2024 aggiornato con deliberazione consiliare n. 6 del 28 febbraio 2022 unitamente al bilancio finanziario, alla nota integrativa al bilancio ed il piano triennale investimenti 2022-2024;

-con Deliberazione n.209 del 17.05.2022 la Giunta ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-24;

-Il D.L. 6.7.2011 n. 98 convertito in Legge n. 111 del 15.7.2011 da ora citato come DL 98/ 2011, all'art. 16 comma 4 prevede che le pubbliche amministrazioni possono adottare ogni anno "*piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso a consulenze attraverso persone giuridiche*" e che detti piani "*indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari*". Venuto meno, infatti, l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, ai sensi della legge n.157 del dicembre 2019 art. 57 comma 2 lett. e), rimane la facoltà di adottarlo in base alla L. 111/2011 sopra richiamata, nonché l'impianto normativo che disciplina alcuni aspetti operativi e le modalità previste dai commi 595-599 della legge finanziaria 2008;

-con deliberazione della Giunta Comunale n. 651 del 30.12.2021 il Comune di Firenze ha approvato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2021-2023, e con deliberazione 558 del 22.11.2022 ha approvato la rendicontazione dei risparmi effettivamente conseguiti;

Dato atto che il gruppo di lavoro appositamente costituito ha condiviso le misure da inserire nel piano durante l'incontro del 13 dicembre scorso e che le Direzioni e i Servizi dell'Ente hanno fornito le informazioni ed i dati necessari alla formazione del piano;

Dato atto che il documento denominato "Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese 2022-2024", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), raccoglie l'esito del processo sopra descritto;

Il piano si articola nelle misure seguenti, in parte già individuate nel precedente piano 2021-23:

1. riduzione costi dei servizi tramite appalti di servizio e di forniture (appalti vari istruzione, buoni pasto, assicurazioni, servizio post stampa, informa giovani, guardiania musei civici);

ed in parte nelle misure di nuova individuazione con il piano 2022-2024:

2. riduzione di spesa di funzionamento (riduzione utenze con lavoro agile e riduzione interessi su mutui).

Visti:

- il comma 5 dell'art. 16 del D.L. 6.7.2011 n. 98 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito in legge n.111 del 15.7.2011, in base al quale le eventuali economie aggiuntive previste nei piani di razionalizzazione ed effettivamente realizzate e accertate a consuntivo dai competenti organi di controllo, possano essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa in relazione ai piani di razionalizzazione della spesa, che;

- il comma 1 dell'art. 4 del DL 16/2014 convertito in legge n. 68/2014 "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi", in virtù del quale gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa, sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si e' verificato il superamento di tali vincoli

- il comma 2 del già menzionato articolo 4, secondo il quale gli enti locali che hanno rispettato il patto di stabilità interno possono compensare le somme da recuperare di cui al primo periodo del comma, anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa ai sensi della legge n. 111/2011;

- la circolare n. 13/2011 (G.U. n. 48 del 27.2.2012) della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento Funzione pubblica, secondo la quale i risparmi conseguiti nei piani di razionalizzazione dalle amministrazioni, costituiscono economie aggiuntive rispetto a quelle prescritte obbligatoriamente da specifiche norme, che possono essere destinate al finanziamento della contrattazione integrativa;

- la nota della Presidenza del Consiglio dell'8 agosto 2014 con indicazioni applicative relative all'art il 4 comma 2 del DL 16/2014 (relativo a "misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi"), in base alla quale il risparmio destinabile allo scopo compensativo di cui sopra può essere anche il cento per cento di quello che consegue all'adozione di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa al netto delle economie già previste dalla normativa vigente, poiché non si tratta di destinare risorse aggiuntive alla contrattazione collettiva decentrata, bensì alla copertura delle quote di fondo decentrato da recuperare per superamento dei vincoli finanziari;

- la deliberazione n. 289/2015 della Corte dei Conti, sezione Veneto, che richiamando la linea interpretativa

delle disposizioni legislative sopra richiamate (art. 4 dl 16/2014), tracciata dal Comitato temporaneo, composto da rappresentanti delle competenti amministrazioni centrali, regionali e locali in seno alla Conferenza Unificata, nonché la deliberazione Sezione delle Autonomie n. 2/SEZAUT/2013, sopra citata, ritiene che “i risparmi conseguiti ai sensi dell’art. 16, comma 4, d.l. 98/2011 siano destinabili innanzitutto al graduale recupero delle somme indebitamente erogate, suddivise in quote annuali e, solo in un secondo momento, procedere alla distribuzione di quanto eventualmente avanzato, a titolo di trattamento accessorio, nelle percentuali stabilite dal legislatore nel comma 5 del citato art. 16”;

Preso atto altresì:

-della pronuncia della Corte dei Conti, Sezione Emilia-Romagna n. 14 del 2013, che qualifica come ordinatorio e non perentorio il termine del 31 marzo entro cui gli enti possono adottare i piani triennali di razionalizzazione della spesa;

-del comma 597 dell’art.2 della legge 244 del 24/12/2007 “A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente”;

-del comma 598 “I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall’articolo 11 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall’articolo 54 del codice amministrativo digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005”;

Ritenuto, pertanto, di adottare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per gli anni 2022-2024, aggiornato sulla base delle proposte di risparmio delle Direzioni conservate agli atti;

Atteso che il piano adottato sarà oggetto d’informazione alle organizzazioni sindacali ai sensi del c. 6 dell’art. 16 del D.L. 98/2011 già richiamato;

Atteso che il piano adottato sarà oggetto di pubblicità” nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, ai sensi del comma 598 Legge n° 244/07 con le modalità previste dall’articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall’articolo 54 del codice dell’amministrazione digitale (decreto legislativo n. 82 del 2005).

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile in ordine al presente provvedimento rilasciato ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D. lgs. 267/2000;

Visto l’art. 48 e ravvisata la propria competenza in merito;

Ritenuto di dare immediata operatività alle azioni del piano dichiarando il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134 comma 4 Dlgs267/00;

DELIBERA

Per tutto quanto richiamato in premessa

1. di approvare il piano triennale 2022-2024 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, così come risulta nell'allegato parte integrante della presente deliberazione (allegato A);
2. di dare atto che l'importo presunto dei risparmi per il periodo 2022-2024 è pari ad euro 8.647.768,52, di cui 3.570.838,61 per l'anno 2022 ;
3. di dare atto che la destinazione dei risparmi effettivi sarà definita con successivo provvedimento;
4. di dare atto che sarà predisposta una relazione consuntiva annuale da inviare agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti;
5. di dare atto che il "Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese 2022-2024" sarà pubblicato a cura del Servizio Pianificazione Controllo e Statistica nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- Allegato A - Piano 2022 - 2024.pdf -

5e226541becb91f4a461024efc9bfa41f49f376c42b6d7c31780cb5ff7abb5ac

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 28/12/2022	Il Dirigente / Direttore Parenti Giacomo
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 28/12/2022	Il Dirigente / Direttore Cassandrini Francesca

LA GIUNTA APPROVA COL SEGUENTE RISULTATO:

Favorevoli	10: Dario NARDELLA, Alessia BETTINI, Stefano GIORGETTI, Maria Federica GIULIANI, Giovanni BETTARINI, Sara FUNARO, Benedetta ALBANESE, Cecilia DEL RE, Andrea GIORGIO, Cosimo GUCCIONE,
Contrari	0
Astenuti	0
Non votanti	0

E CON IDENTICO RISULTATO HA DICHIARATO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE IL PROVVEDIMENTO.

Il Vice Segretario Generale

Carla De Ponti

Il Presidente

Dario Nardella

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.